



Decreto Dirigenziale n. 734 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 165 DEL D.LGS. N. 163/2006 E S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO PRELIMINARE "COLLEGAMENTO VIARIO COMPRESO TRA LO SVINCOLO DI SAN VITTORE SULL'AUTOSTRADA A1 E LA CITTA' DI CAMPOBASSO" PROPOSTO DALLA SOC. AUTOSTRADE DEL MOLISE S.P.A. - OSSERVAZIONI EX ART. 183, COMMA 4 DEL D.LGS. N. 163/2006 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla Parte II, Titolo III, Capo IV, Sezione II, detta disposizioni in materia di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale delle grandi opere;

che ai sensi dell'art. 183, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini delle valutazioni di propria competenza, tiene conto delle eventuali osservazioni ad esso rimesse dai soggetti pubblici e dai privati interessati;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more dell'adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con nota prot. n. ADM-0000012-P del 7.02.2011, la Soc. Autostrade del Molise S.p.A., con sede in Campobasso alla via Genova n. 11, ha formulato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto preliminare "Collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'Autostrada A1 e la città di Campobasso" ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, richiedendo contestualmente alla Regione Campania di rimettere al suddetto Ministero le osservazioni di competenza, pertinenti la procedura di VIA, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.,

che con la medesima nota, la Soc. Autostrade del Molise S.p.A. ha trasmesso ai destinatari in indirizzo, la documentazione tecnica-amministrativa inerente il progetto de quo, comprensiva di Studio d'Impatto ambientale e sintesi non tecnica;

che con note prot. n. ADM-0000192-P del 9.09.2011, acquisita al prot. n° 722531 in data 26.09.2011, prot. n. ADM-0000205-P del 28.09.2011, acquisita al prot. n° 750387 in data 5.10.2011 e prot. n. ADM-0000206-P del 28.09.2011, acquisita al prot. n° 770 722 in data 12.10.2011, la società proponente ha trasmesso documentazione tecnica integrativa relativa al progetto de quo;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.10.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con le seguenti prescrizioni che dovranno essere ottemperate in relazione al tratto del tracciato di progetto dell'infrastruttura ricadente nel territorio campano:

- in fase di realizzazione dell'infrastruttura dovrà essere assicurata la realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione riportati negli elaborati progettuali "Carte di sintesi – Localizzazione delle opere di mitigazione" identificati dai codici P01-IA39-AMB-CT-02-A, P01-IA39-AMB-CT-03-A e P01-IA39-AMB-CT-04-A
- il proponente dovrà predisporre e realizzare attività di monitoraggio mirate alla identificazione e localizzazione di eventuali siti di nidificazione ed alimentazione del nibbio bruno (*Milvus migrans*) o di ulteriori specie di accipitriformi di interesse comunitario che potrebbero subire perturbazioni

in fase di realizzazione dei lavori (con particolare riferimento a quelli connessi allo scavo della Galleria Nunziata ed all'allestimento e funzionamento dei cantieri operativi 1.4 ed 1.5), attuando adeguate misure di mitigazione (quali un'appropriata calendarizzazione finalizzata, ove possibile, ad eliminare o ridurre le interferenze tra le lavorazioni caratterizzate da maggiori emissioni sonore e le fasi sensibili del ciclo vitale di tali specie)

- in fase di progettazione definitiva il proponente dovrà assicurare che siano incrementati i passaggi per la fauna garantendo, in particolare, piccoli passaggi di attraversamento, con recinzioni di invito, per la fauna di piccola dimensione in corrispondenza delle superfici agricole; inoltre dovrà essere verificata l'opportunità di realizzazioni di mitigazioni passive quali misure funzionali ad ostacolare l'accesso degli animali alla carreggiata
- in fase di predisposizione del progetto definitivo il proponente dovrà approfondire le analisi sugli aspetti idrogeologici ed idraulici, con particolare attenzione alle criticità connesse agli impatti sulle falde acquifere ed alle interferenze con le aree perimetrate come aree di "Alta Attenzione" nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana (PsAI-Rf) dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006; sul progetto definitivo dovrà essere acquisito parere preventivo dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno
- in fase di predisposizione del progetto definitivo dovranno essere approfonditi gli aspetti relativi all'eventuale presenza di sorgenti potenzialmente impattate dalla realizzazione delle opere di progetto, prevedendo ogni accorgimento utile alla salvaguardia delle stesse; con particolare riferimento alla eventuale presenza di sorgenti ad uso idropotabile, il proponente verificherà con l'Autorità di Ambito dell'ATO 1 "Calore Irpino" il rispetto delle misure di salvaguardia previste ai sensi dell'art.94 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- in fase di esecuzione dei lavori dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.574 del 22 luglio 2002 e s.m.i., con particolare riferimento alla realizzazione di rilevati, opere di contenimento, interventi di recupero ambientale e rinaturalizzazione
- con riferimento all'operatività prevista in relazione a stoccaggio temporaneo e definitivo, trasporto, riutilizzo e smaltimento di materiali di risulta, il proponente dovrà assicurare che siano messe a disposizione dei soggetti preposti al controllo le evidenze analitiche e la tracciabilità della gestione di tali materiali nonché la documentazione amministrativa che attesti il corretto smaltimento della quota parte smaltita in discarica
- il proponente dovrà assicurare che le aree di cantiere saranno oggetto di recupero ambientale, secondo le modalità previste nello Studio di Impatto Ambientale predisposto, non appena cessata la loro specifica funzionalità
- in fase di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà consultare l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione al Piano di monitoraggio ambientale
- ove le attività di monitoraggio in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'infrastruttura di progetto dovessero far registrare superamenti dei limiti di inquinamento acustico dettati dalla vigente normativa, in discostamento da quanto previsto sulla base degli scenari modellistici descritti nello Studio di Impatto Ambientale, il proponente dovrà assicurare l'immediata attuazione degli appropriati interventi di mitigazione
- il monitoraggio faunistico dovrà essere esteso, rispetto a quanto riportato nel documento "Precisazioni di ordine tecnico e metodologico relative allo studio di incidenza sul SIC IT 8010005 Catena di Monte Cesima" trasmesso dal proponente con nota prot. ADM – 0000205 – P del 28/09/2011, ai chiroteri e agli anfibi di interesse comunitario
- il proponente dovrà rendere pubblici i risultati delle attività di monitoraggio floro-faunistico

- in fase di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà assicurare che siano tenute in considerazione gli aspetti relativi alla raccolta e allo smaltimento delle acque di dilavamento predisponendo e attuando le soluzioni progettuali adeguate per assicurare la risoluzione di eventuali fattori di criticità.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE

il D.Lgs 163/2006;

la delibera di G. R. n°426/2008;

la delibera di G. R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.10.2011, in merito al progetto preliminare "Collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'Autostrada A1 e la città di Campobasso", proposto Soc. Autostrade del Molise S.p.A., con sede in Campobasso alla via Genova n. 11, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere ottemperate in relazione al tratto del tracciato di progetto dell'infrastruttura ricadente nel territorio campano:

- in fase di realizzazione dell'infrastruttura dovrà essere assicurata la realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione riportati negli elaborati progettuali "Carte di sintesi – Localizzazione delle opere di mitigazione" identificati dai codici P01-IA39-AMB-CT-02-A, P01-IA39-AMB-CT-03-A e P01-IA39-AMB-CT-04-A
- il proponente dovrà predisporre e realizzare attività di monitoraggio mirate alla identificazione e localizzazione di eventuali siti di nidificazione ed alimentazione del nibbio bruno (*Milvus migrans*) o di ulteriori specie di accipitriformi di interesse comunitario che potrebbero subire perturbazioni in fase di realizzazione dei lavori (con particolare riferimento a quelli connessi allo scavo della Galleria Nunziata ed all'allestimento e funzionamento dei cantieri operativi 1.4 ed 1.5), attuando adeguate misure di mitigazione (quali un'appropriata calendarizzazione finalizzata, ove possibile, ad eliminare o ridurre le interferenze tra le lavorazioni caratterizzate da maggiori emissioni sonore e le fasi sensibili del ciclo vitale di tali specie)
- in fase di progettazione definitiva il proponente dovrà assicurare che siano incrementati i passaggi per la fauna garantendo, in particolare, piccoli passaggi di attraversamento, con recinzioni di invito, per la fauna di piccola dimensione in corrispondenza delle superfici agricole; inoltre dovrà essere verificata l'opportunità di realizzazione di mitigazioni passive quali misure funzionali ad ostacolare l'accesso degli animali alla carreggiata
- in fase di predisposizione del progetto definitivo il proponente dovrà approfondire le analisi sugli aspetti idrogeologici ed idraulici, con particolare attenzione alle criticità connesse agli impatti sulle falde acquifere ed alle interferenze con le aree perimetrate come aree di "Alta Attenzione" nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana (PsAI-Rf) dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006; sul progetto definitivo dovrà essere acquisito parere preventivo dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno

- in fase di predisposizione del progetto definitivo dovranno essere approfonditi gli aspetti relativi all'eventuale presenza di sorgenti potenzialmente impattate dalla realizzazione delle opere di progetto, prevedendo ogni accorgimento utile alla salvaguardia delle stesse; con particolare riferimento alla eventuale presenza di sorgenti ad uso idropotabile, il proponente verificherà con l'Autorità di Ambito dell'ATO 1 "Calore Irpino" il rispetto delle misure di salvaguardia previste ai sensi dell'art.94 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- in fase di esecuzione dei lavori dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.574 del 22 luglio 2002 e s.m.i., con particolare riferimento alla realizzazione di rilevati, opere di contenimento, interventi di recupero ambientale e rinaturalizzazione
- con riferimento all'operatività prevista in relazione a stoccaggio temporaneo e definitivo, trasporto, riutilizzo e smaltimento di materiali di risulta, il proponente dovrà assicurare che siano messe a disposizione dei soggetti preposti al controllo le evidenze analitiche e la tracciabilità della gestione di tali materiali nonché la documentazione amministrativa che attesti il corretto smaltimento della quota parte smaltita in discarica
- il proponente dovrà assicurare che le aree di cantiere saranno oggetto di recupero ambientale, secondo le modalità previste nello Studio di Impatto Ambientale predisposto, non appena cessata la loro specifica funzionalità
- in fase di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà consultare l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione al Piano di monitoraggio ambientale
- ove le attività di monitoraggio in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'infrastruttura di progetto dovessero far registrare superamenti dei limiti di inquinamento acustico dettati dalla vigente normativa, in discostamento da quanto previsto sulla base degli scenari modellistici descritti nello Studio di Impatto Ambientale, il proponente dovrà assicurare l'immediata attuazione degli appropriati interventi di mitigazione
- il monitoraggio faunistico dovrà essere esteso, rispetto a quanto riportato nel documento "Precisazioni di ordine tecnico e metodologico relative allo studio di incidenza sul SIC IT 8010005 Catena di Monte Cesima" trasmesso dal proponente con nota prot. ADM – 0000205 – P del 28/09/2011, ai chiroteri e agli anfibi di interesse comunitario
- il proponente dovrà rendere pubblici i risultati delle attività di monitoraggio floro-faunistico
- in fase di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà assicurare che siano tenute in considerazione gli aspetti relativi alla raccolta e allo smaltimento delle acque di dilavamento predisponendo e attuando le soluzioni progettuali adeguate per assicurare la risoluzione di eventuali fattori di criticità;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri